

Oggi giovedì 12 novembre, onomastico Ciosafat, altri Cumanio, Cristiano

#### ACCADDE VENT'ANNI FA

I lavori di restauro del Teatro Argentina subiscono notevoli ritardi contribuendo, da una parte, ad appesantire la già difficile circolazione stradale e, dall'altra, a fomentare le polemiche. Primo handicap ai lavori è stato un allagamento. Il secondo è venuto dagli inquilini dello stabile adiacente al teatro che non vogliono intrusioni demolitrici nel proprio palazzo. Terzo problema, la polemica riguardante la non adeguata protezione delle antiche strutture, soprattutto degli antichi stucchi e delle decorazioni. Tra i dubbi di molti, i lavori procedono a rilento e fanno crescere il preventivo spese di 50 milioni più del previsto.

#### NUMERI UTILI

Pronto intervento 112  
Carabinieri 112  
Questura centrale 4686  
Vigili del fuoco 115  
Città ambulanze 5100  
Vigili urbani 67691  
Soccorso stradale 118  
Sangue 4956375 7575893  
Centro antivehici 4956372  
Guardia medica 475674 1-2-3-4  
Guardia medica (privata) 6810280 800995 77333  
Pronto soccorso cardiologico 800921 (Villa Mafalda) 530972  
Tossicodipendenti consulenza 6311507  
Aids 860661  
Centro adolescenti Aied 860661

# Succede a ROMA

Una guida  
per scoprire la città  
di giorno e di notte

#### I SERVIZI

Acea guasti 5762241-5754315  
Enel 3606581  
Gas pronto intervento 5107  
Nettezza urbana 5403333  
Sip servizio guasti 182  
Servizio borsa 6705  
Comune di Roma 67101  
Provincia di Roma 67661  
Regione Lazio 54571  
Archi (baby sitter) 316449  
Pronto il soccorso (tossicodipendenti, alcolismo, emarginazione) 6284639  
Aied 860661  
Orbis (prevendita biglietti concerti) 4744776

#### I TRASPORTI

Radiotaxi 3570-3875-4994 8433  
F.s. Informazioni 4775  
F.s. Andamento treni 464466  
Aeroporto Ciampino 4694  
Aeroporto Fiumicino 60121  
Aeroporto Urbe 8120571  
Atac 4695  
Acotral 5921462  
S.A.F.E.R. (autolinee) 490510  
Marozzi (autolinee) 460331  
Pony express 3309  
City cross 861652/8440890  
Avis (autonoleggio) 47011  
Hertz (autonoleggio) 547991  
Bicicologgio 6543394  
Collalti (bicic) 6541084

#### GIORNALI DI NOTTE

L'Espresso, piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna).  
Espresso, viale Manzoni (cinema Royal), viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme), via di Porta Maggiore.  
Flaminio corso Francia, via Flaminia Nuova (fronte Vigna Steluti).  
Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana).  
Paroli piazza Ungheria.  
Prati piazza Cola di Rienzo.  
Trevi via del Trionfo (il Messaggero).



#### APPUNTAMENTI

**Giovani e concorsi pubblici.** Incontro domani, ore 17.30, alla Casa della Cultura, largo Arenula 26. Per la moralizzazione e il diritto all'occupazione intervengono Bassanini, deputato della Sinistra Indipendente, Folena, segretario nazionale Fgci, Maffioletti, senatore Pci. Presidente Bettini, segretario Federazione romana Pci.

**Pci per la pace.** Domani, ore 16, Aula II facoltà di Statistica Università La Sapienza dibattito su «Un nuovo modello di difesa per una nuova idea di sicurezza». 10 domande a De Andrei, Simoncelli, Semenzato, Andrei, coordinatore Petrelli in azione. I Centri di iniziativa per la pace della Fgci romana.

**Rivoluzione d'Ottobre.** In occasione del 70° anniversario la Federazione romana del Pci organizza, per lunedì, ore 17.30, nel Teatro della Federazione un incontro su «Dalla Rivoluzione alla perestrojka». Partecipa Gian Carlo Pajetta, presidente della Ccc del Pci.

**Tour smemorati.** Si tiene oggi ed è promosso dalle amministrazioni comunali di Velletri, Genzano di Roma e Lanuvio, l'adesione del Consorzio Vini dei Colli Lanuvini, Consorzio Coprovi, la Cantina sociale S. Tommaso e Cantina sociale La Seta, la collaborazione della Confcooperative del Lazio. Appuntamento ore 8.30 in viale Aventino 26, partenza per Genzano, incontri, visite, colazione e ritorno a Roma verso le 17.

**Per gli alberti.** Incontro tra parlamentari e poeti oggi, ore 17, Sala nel Cenacolo di Nicola Valina (Campo Marzio), in occasione della presentazione del libro «Le radici della poesia» a cura di Carlo Alberto Sitta. Partecipano Basso, Ceccarelli, Costa, Pietrini, Piro, Spini, Volponi, Guzzi, Inesana, Lucchetti, Magrelli, Minore, Moroni, Spaziani.

**Servizi di posta.** Incontro questa sera, ore 21, al Club Montevideo, piazza di Montevideo 6. Presenta Maria Latosi, intervengono Anna Molisera e Antonio Barbu, partecipa Achille Serrano.

**Bambini.** Convegno domani (ore 16) e sabato sul tema «Bambini tra salute e malattia nella scuola dell'obbligo». Presso l'Istituto Tecnico «Bozzardi», via Petiti 97 (La Rustica).

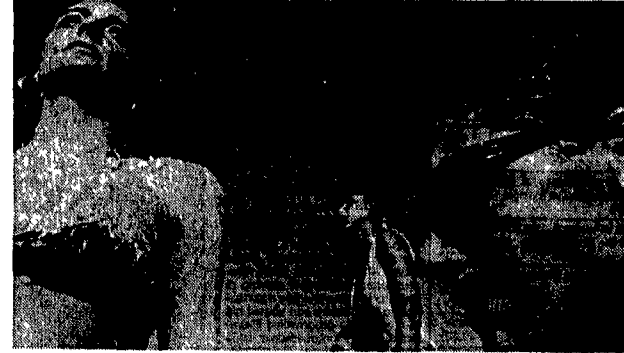
**Artisti sovietici.** Manifestazione questa sera, ore 20.30, al Teatro Argentina con Valentina Terechkova e numerosi artisti sovietici, tra cui i primi ballerini del Bolscioi e la partecipazione di Marcello Mastroianni e Nikita Michalkov. L'ingresso è a inviti che possono essere richiesti telefonando al 6786166, sede nazionale dell'Associazione Italia-Urss.

#### PERSONAGGI

### Enzo Rossi maestro di cose d'arte

Non è facile scrivere di Enzo Rossi pittore scrittore di cose d'arte «maestro» di molti artisti umbri e no organizzatore e direttore di scuola d'arte. È dal 1974 che non espone più pur continuando l'attività artistica. Ed è proprio da quell'anno che invita i pochi amici rimasti a casa propria a discutere dell'ultima tela dipinta ad olio. Progetta cartoni per vetrate e mosaici progettati e murati decorati a fresco. Succede anche questo a Roma, succede che un giorno qualsiasi Enzo Rossi ti faccia sapere raggiungendoti chissà come perché ormai ognuno di noi vive la propria giornata in modi diversi, che ha terminato proprio ora una grande tela destinata a chissà quale chiesa sperduta in montagna e lontanissima da Roma.

Enzo Rossi ti spalanca la porta dello studio di via di Villa Ricotti proprio di fianco all'Accademia tedesca di Villa Massimo dove tra l'altro nel lontano 1949 ci ha sostato per alcuni anni dipingendo e organizzando cose attinenti all'arte spalanca, dicevo, con la stessa ansia di conoscere il parere di chi guarda le sue opere, di quando a Perugia nel suo studio abilitazione di via Oberdan con un finestrone verso Assisi, chiedeva pareri a Giulio Carlo Argan, Raffaele De Grada, Franco Rodano, Lionello Venturi, Natalino Sapegno, Bruno Zevi, Carlo Enzo Rossi in parecchi si sono dimenticati di te. Ma è proprio ora, dinanzi alla splendida tela che ha terminato da poco e che è la sintesi del problema che ti è tanto caro, cioè la conoscenza dello spazio organico e la vita degli oggetti in essa è proprio ora che il voglio far sapere che la strada artistica che intraprendesti molti, moltissimi anni fa è giusta e che né noi personalmente né «l'Unità» ti hanno dimenticato. □ En Gal



Una foto di Enrico Bossan esposta alla Galleria Rondanini

#### LOCALE

### Per amanti della mondanità

Alfellini c'è dietro qualcosa. C'è probabilmente un altro più vecchio locale che ha conosciuto tempi gloriosi all'indomani dell'arrivo degli americani a Roma. Doveva, allora, chiamarsi «Sian and strip», omaggio alla bandiera degli alleati d'oltreoceano, nel lessico popolare diventato «Striptease». Ma tant'è, oggi c'è in via Francesco Carletti, un piccolo teatro cabaret che riprende, dopo la chiusura estiva, la sua programmazione per notturni e amanti della mondanità. Oltre alle penne di mezzanotte, comprese nel biglietto d'ingresso, il locale offre ogni sera qualche sorpresa. Il martedì, per esempio, è dedicato al Lancio paroli, ovvero un trampolino per chi vuole raggiungere la celebrità. Cantanti, attori, fantasisti monologanti ecc. ecc. qui avrebbe una possibilità, secondo il giudizio inappetibile di un pubblico malizioso, se fallisse «promotore» in faccia. Gacchellini rossi pieni di seguiti, altri altrimenti Marcello Casco, direttore artistico del locale e amico di chi qualcosa può fare, beh potrebbe mettere una buona parola. Poi, serate di cabaret e serate a sorpresa. Insomma se volete incontrare de vedet, farvi notare e annotare qualche indirizzo e numero telefonico, Alfellini è di nuovo in pista per chi di notte non è sazio.

#### JAZZ

### Poliedrico Ottaviano al Blue Lab

Continua la programmazione di notevole qualità del Blue Lab (vicolo del Fico 3), con il concerto del «Roberto Ottaviano Quintetto», questa sera e domani alle ore 21.30. Con Ottaviano al sax alto e soprano sono Danilo Terenzi (trombone), Fabio Manani (chitarra elettrica e synth), Pietro Leveratto (basso) e Tiziano Tononi (batteria). Il sassofonista e compositore barese è oggi uno dei più quotati musicisti italiani. Nonostante la giovane età ventinove anni, vanta un notevole bagaglio di esperienze nell'area dell'improvvisazione radicale europea collaborazioni con Andrea Centazzo, Radu Mafaiti, Steve Lacy, Keith Tippett, Martin Joseph e Howard Riley e tournée in Inghilterra, Francia e Germania. La sua esperienza musicale in Italia è cominciata con il gruppo Praxis.

#### CABARET

### Il «Puff» compie vent'anni

Puffando puffando, «Il Puff» compie vent'anni. Creato da Lando Fiorini, Leone Mancini, Gianni Minà, Pierangelo Piegari, Enrico Montesano e Selve d'Assunta, nel 1968, il locale di via Gaggi Zanazzo 4, propone ancora oggi solo ed esclusivamente spettacoli di cabaret. Per festeggiare il compleanno è stato scritto appositamente una spettacolo da Amendola e Corbucci. Il titolo è «Puffando Puffando», Percorsi, corsi e ricorsi attraverso i vent'anni del nostro cabaret, gli attori Lando Fiorini, Giuseppina, Maurizio Mattioli e Rita Rodi. La prima è per stasera alle 22.30.

## «Sick Rose», psycho-garage anni 80

#### ALBA SOLARO

«Ci definiscono un gruppo di revivalisti ma la musica di dieci anni fa che viene ancora riproposta con gli stessi schemi da molti gruppi italiani ci sembra tanto revivalista quanto la nostra noi almeno cerchiamo di mettere parecchia energia in quanto facciamo e ci divertiamo il che per noi resta sempre la cosa più importante».

Parola di Sick Rose, gruppo torinese allievere della nuova psichedelia e del «sixties garage». Tutt'altro che nostalgici archeologici del rock i cin che della «Rosa Malata» lo hanno dimostrato qualche sera fa all'Asphalt Jungle dove hanno tenuto un concerto in fuocato e movimentato come non se ne vedono spesso. Peccato che secondo un copione assai più scontata una stupida rissa li abbia costretti ad interrompere per qualche minuto ma non è comunque bastato a fermare il torrido e vivace «psycho garage» scan che elettriche e spirali liscianti che il Sick Rose riversano

durissimi ed ammantati, dalle prime note di «Everybody wants to know» alle ultime di «Nothing to say», compreso l'incandescente bis con «Gloria». La voce corrosiva e grintosa di Luca Re è semplice mente perfetta come anche la sua presenza scenica «È un'attitudine, qualcosa che uno sente dentro», spiega lui. Un'attitudine che si amalgama alla perfezione con le tastiere di Rinaldo Doro, la chitarra di Diego Mese la batteria di Dante Garimanno ed il basso di Maurizio Campisi.

«Ho cominciato ad ascoltare musica nel '77 - racconta sempre Luca Re - mi piaceva i Damned, i Sex Pistols, i The Clash, i The Vipers, tutti gruppi che avevano qualche affinità con la musica degli anni sessanta. Quando poi nell'83 abbiamo cominciato a suonare non c'era nessuno che si interessasse a queste cose eravamo tagliati fuori. Poi, grazie alla partecipazione alla compilation «Eighties Co

lours» le cose sono cambiate. Strano a dirsi oggi vendiamo di più all'estero, specie in Germania, dove siamo apparsi su una compilation, «Declaration of Fuzz», che è stata stampata in ventimila copie e ha fatto il giro del mondo. Ora ci arrivano lettere dappertutto, persino dalla Tasmania. Molti ci scrivono per avere album». L'album, «Fuzz», è uscito all'inizio dell'87, ed è il primo e per ora unico per il Sick Rose. «Un gruppo come il nostro, più che la dischi guadagna suonando. Facciamo in media una cinquantina di concerti all'anno. Lo scorso febbraio siamo stati in tournée in Germania con i Fuzztones. Era la prima volta che li vedevamo, una delusione. Ora comunque sono di nuovo al lavoro - in Inghilterra uscirà presto un'antologia «Rave Cuts», con due brani inediti in italiano - poi pubblicheremo un ep con quattro pezzi, registrato molto professionalmente. Il suono sarà più progressista, meno garage meno ruvido».



Tre membri del gruppo del «Sick Rose»

#### QUESTOQUELLO

**Nuova Conoscenza.** Oggi, ore 18 nella sede del Goethe Institut di via Savoia, n. 15, seminario di partecipazione con Maria Grazia Bellocchio e Marcello Mandanici. «Analisi e interpretazione di nuovissime musiche per pianoforte» Marcello Mandanici, Siepi (1983), Alessandro Solbiati «Tre studi in forma di dedica» (1980), Fabrizio De Rosa Re «Naufragio Boesendorfer» (1984), Lucia Ronchetti «Un'architettura occidentale» (1985), Ada Gentile «Tryings» (1981), Mauro Cardì «Natura morta» (1983), Sylvano Buscotti «Musica per amici» (1987, rev. 1971).

**Artigianato al femminile n. 3.** Quarantacinque artiste della ceramica, vetro, arte tessile, legno, cuoio, metalli decorano e arricchiscono una selezione della produzione, 87 da domenica 15 al 24 novembre presso le Sale del Bramante, Santa Maria a piazza del Popolo (ingresso da via Gabriele D'Annunzio). Inaugurazione domenica ore 12. Orari della mostra: 10-12.30 e 16-19.30, domenica 10-12.30. Ingresso gratuito.

#### MUSEI E GALLERIE

**Musei Capitolini.** P.zza del Campidoglio, tel. 6782862. Orario: feriali 9-14, festivi 9-13, martedì e giovedì anche 17-20, sabato anche 20.30-23, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3.000, gratis l'ultima domenica del mese. Tra le opere esposte nei palazzi progettati da Michelangelo, Venere capitolina, Galatea morente, la Lupa etrusca con i gemelli del Pollaiuolo.

**Galleria nazionale d'arte antica palazzo Barberini.** V. quattro Fontane, 13, tel. 4754591. Orario: feriali 9-14, festivi 9-13, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3.000, Contiene circa 200 opere dal XIII al XVIII sec., tra cui opere di Raffaello.

**Galleria Doria Pamphili.** P.zza del Collegio Romano, 1a, tel. 6794845. Orario: martedì, venerdì, sabato, domenica 10-13. Ingresso L. 2.000. Opere di Filippo Lippi, Caravaggio, Tiziano, Dosso Dossi, Andrea del Sarto, Velasquez.

## Un grande vecchio che guardava la giovinezza

#### DARIO MICACCHI

Les derniers années de Picasso - Accademia di Francia a Villa Medici dal 12 gennaio ore 10/13 e 15/19 (in gresso lire 4.000).

Pablo Picasso è morto a Mougins il 8 aprile 1973. Chiuso nel ritiro di Notre Dame de Vie ha continuato a lavorare ossessivamente, quasi a sfilza della vita alla morte sino all'estate del 1972. Dipinti, di segni incisioni. Qui alla mostra di Villa Medici c'è il suo ultimo disegno - un confronto dialogo col padre Don José -

e porta la data del 12 novembre 1972. Alla sua morte la spartizione della sua immensa eredità ha prodotto un'infinità di chiacchiere private e giornalistiche. In vita il suo lavoro sembrava uscire da una fabbrica e ha dato da vivere a migliaia di persone del più svariati mestieri sparse in tutto il mondo e tante altre ancora vivranno del suo lavoro.

Quando firma l'ultimo disegno nel 1972 Picasso ha 91 anni. Per sapere al di là delle chiacchiere quali pensieri

abitassero la sua mente e come e quanto i suoi sensi fossero vivi non c'è che guardare le 150 opere tra olii, disegni e incisioni esposte a Villa Medici che ha già ospitato mostre di Picasso scelte partendo dal 1968 che è l'anno in cui a 86 anni comincia a lavorare alle incisioni etniche, dal marzo all'ottobre toccheranno il bel numero di 347 formando un ciclo che, in un anno assai drammatico in Europa e nel mondo, costituisce un canto alla gioia di vivere si potrebbe dire convogliando quel tanto di gioia che allora correva per le strade del mondo.

Spesso lui, il pittore si mette in un angolo, come un «guardone» saggio e ilare, della scena erotica. Raramente la pittura moderna s'è distesa in un così lungo corso di giovinezza. Lo stesso Picasso non l'aveva mai fatto prima se non nei giovani salimbanchi e vagabondi del periodo rosa.

Questo ciclo è forse, il più grande lascito del Picasso degli ultimi anni. Per il resto rifà se stesso in modi più morbidi e accattivanti. Oppure dialoga e gioca pittoricamente da par suo con pittori amati che egli convoca a fargli compagnia. Rembrandt con le sue

ombre, Velasquez con la sua crudele realtà, Goya tenebroso, Ingres signore della linea, Poussin ordinatore della storia e del cosmo, Delacroix impetuoso come un puledro, Manet della giovinezza e del nero fruscante, Degas furbo occhio che insegue la donna nel ballo e nell'intimità. Qualche volta e del d'après diversità e diversità, ma, in generale, stabilisce col pittore che studia un rapporto analitico del mezzo e psichico del «cliché» dell'immagine. Smonia e rimonta la pittura degli altri: cerca il sorriso e la luce della vita e le ombre e l'angoscia

della morte. Spesso sembra un attore che cambi continuamente la parte. È come se Picasso avesse paura del vuoto e del silenzio e allora sceglie di star sempre sulla scena. È incredibile che nella sua testa e nel suo corpo di vecchio lievitassero ancora tanti sogni. Vedere il vecchio Picasso che dipinge e disegna con tanta vitalità è una gran consolazione nella vita presente.

**AI LETTORI.** Per ragioni tecniche la rubrica «LO SPORT» a cura di Alfredo Francesconi è momentaneamente sospesa.



Pablo Picasso, «Pittore e modella» (partic.), novembre 1970